

Marta Roberti



PALAZZO
BONCOMPAGNI

via del Monte 8, Bologna
palazzoboncompagni.it

19
giugno
28
luglio
2025

GIUNGLA A PALAZZO

a cura di
Silvia Evangelisti

Promosso da

FONDAZIONE
PALAZZO BONCOMPAGNI



GALLERIA CAVOUR 1959



Con il sostegno di

BCC EMILBANCA





PALAZZO BONCOMPAGNI

Indice

1. Comunicato stampa
pag 3
2. Biografia Marta Roberti
pag 6
3. Scheda tecnica mostra
pag 7
4. Immagini per la stampa
pag 8
5. Scheda Palazzo Boncompagni
pag 13

Marta Roberti

GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni

19 giugno – 28 luglio 2025

FONDAZIONE PALAZZO BONCOMPAGNI

Via del Monte n°8 - 40126 Bologna (BO)
email: info@palazzoboncompagni.it
C.F. 91445180374

Tel. 051.226889
P.E.C. fondazione.palazzoboncompagni@pec.buffetti.it
email: info@palazzoboncompagni.it



PALAZZO BONCOMPAGNI

Comunicato stampa

16 giugno 2025

A Palazzo Boncompagni una mostra di opere ispirate alla natura e agli animali. Le stanze e gli esterni della dimora del Papa saranno popolate di creature fantastiche che nascono dalla visione onirica di una delle artiste più originali del panorama contemporaneo. Un dialogo tra storia, natura e immaginazione ispirato anche alla figura di Ulisse Aldrovandi, scienziato, botanico e tra i fondatori delle scienze naturali, cugino di Gregorio XIII.

MARTA ROBERTI. GIUNGLA A PALAZZO

A cura di Silvia Evangelisti

Bologna, Palazzo Boncompagni

19 giugno – 28 luglio 2025

3

Dal 19 giugno al 28 luglio 2025, Palazzo Boncompagni ospita la mostra “Marta Roberti. Giungla a Palazzo” trasformandosi in un luogo abitato da sfingi, fiere, figure antropomorfe, dee antiche e volatili. Le creature dell’artista popoleranno infatti il loggiato esterno e gli ambienti interni della Boncompagnina, fino a raggiungere la monumentale Scala del Vignola con il cinquecentesco palazzo bolognese, dimora di Papa Gregorio XIII — celebre per l’introduzione del calendario gregoriano — che diventa lo scenario ideale per accogliere l’universo onirico dell’artista.

A cura di **Silvia Evangelisti** la rassegna celebra la poetica visionaria di una delle voci più originali del panorama contemporaneo, mettendo in relazione le sue opere con l’architettura e le decorazioni del palazzo. A popolare gli spazi espositivi, grottesche su fondo bianco con animali fantastici, figure fitomorfe, volatili esotici, paesaggi irreali e divinità mitologiche come Atena, Afrodite, Cerere e Fortuna. Di ispirazione per il progetto anche la figura di **Ulisse Aldrovandi**, scienziato, botanico e tra i fondatori delle scienze naturali, cugino di papa Gregorio XIII. La sua figura arricchisce così il dialogo tra storia, natura e immaginazione che permea l’intero progetto espositivo di Roberti.

Marta Roberti

GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni

19 giugno – 28 luglio 2025



“ Siamo felici di ospitare la mostra di Marta Roberti, le cui opere dialogano in modo armonioso con l'architettura e la storia del Palazzo. Gli animali protagonisti delle sue opere evocano la figura di Ulisse Aldrovandi, cugino di Papa Gregorio XIII: proprio i suoi studi naturalistici hanno ispirato le grottesche che decorano la Sala del Papa” – dichiara **Paola Pizzighini Benelli, Presidente della Fondazione Palazzo Boncompagni.**

“ La mostra inaugura anche il nuovo ciclo estivo dedicato a giovani artisti, con opere esposte negli spazi della Boncompagnina, recentemente aperta al pubblico con la mostra “Ritratto di Palazzo” di Alfredo Pirri.”

Il disegno è il fulcro della pratica di Marta Roberti: non come semplice traccia, ma come presenza sensibile. Utilizzando carta copiativa, grafite e pastelli ad olio, l'artista crea immagini che emergono simultaneamente su due superfici, lasciando un'eco visiva di trasformazione. La carta fatta a mano a Taiwan, fragile e vibrante, diventa una pelle viva, capace di assorbire e restituire il gesto.

In mostra si alternano 17 disegni, arazzi e una scultura di diverse dimensioni: grandi lavori su carta di gelso, ricami su cotone, opere tessili e bronzo che mettono in scena il continuo fluire tra mondo animale, ambiente naturale e corpo umano. Temi come metamorfosi e trasformazione sono al centro della ricerca dell'artista, che spesso ripete un soggetto o lo riduce a pattern decorativo – come le palme – per indagare il confine tra ornamento e significato.

Al centro della ricerca di Marta Roberti c'è una prospettiva ecofemminista che porta l'attenzione su ciò che è stato storicamente considerato “altro” ed “esotico”: donne, animali e natura. Nei suoi disegni, affiora l'esplorazione e rielaborazione dei miti e le loro rappresentazioni.

“ La mia pratica artistica nasce da una riflessione profonda sul sé, inteso come qualcosa di aperto, senza confini rigidi e non esclusivamente umano – dichiara **Marta Roberti** - L'attrazione per il mondo vegetale e animale, insieme all'intuizione della sacralità della vita che condividiamo con ogni altra specie, si è accresciuta anche grazie alle letture di filosofi e scrittori che indagano visioni radicali dell'esistenza.”

Nell'esposizione si susseguono opere che ritraggono dee e animali associati a divinità provenienti dal Mediterraneo, dall'Asia e dall'America Centrale. Studiando l'iconografia di queste figure e il linguaggio corporeo degli animali, l'artista giunge così a un linguaggio visivo rinnovato, in cui esseri umani e animali non umani coesistono in armonia. La sua arte sottolinea l'identità come un processo di trasformazione continua, suggerendo che solo attraverso l'incontro con l'altro è possibile andare oltre il sé. Il corpo umano, sempre presente nelle

Marta Roberti

GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni
19 giugno – 28 luglio 2025



PALAZZO BONCOMPAGNI

sue opere, si manifesta attraverso autoritratti che lo vedono in simbiosi con la natura e gli animali, creando immagini di cura, tenerezza e reciprocità in forme ibride dove le identità si fondono.

In questo incontro tra l'universo immaginifico di Marta Roberti e la magnificenza rinascimentale di Palazzo Boncompagni, la mostra si trasforma in un'esperienza immersiva dove epoche e visioni si intrecciano. Gli spazi storici della dimora di Papa Gregorio XIII, con le loro decorazioni, il celebre loggiato e la Scala del Vignola, diventano non solo sfondo, ma parte viva dell'opera, rispecchiando e amplificando il tema della metamorfosi che attraversa l'intera ricerca dell'artista. In questo scambio continuo tra passato e presente, natura e cultura, il palazzo si rivela non come semplice contenitore, ma come corpo narrante, capace di accogliere e rilanciare una nuova mitologia, femminile, selvatica e visionaria.



BIOGRAFIA MARTA ROBERTI

Marta Roberti (Brescia, 1977) vive e lavora a Roma.

Dopo la laurea in Filosofia a Verona, si è diplomata in Arte Multimediale presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Il suo lavoro indaga il tema della metamorfosi come continua interconnessione tra specie e identità fluide. Attraverso il disegno e l'uso del proprio corpo come modello, rappresenta creature ibride e divinità mitologiche, esplorando la fusione tra umano e animale.

Le sue mostre personali più recenti includono: *Due mondi - e io vengo dall'altro*, a cura di Cecilia Canziani, 2^o Sara Zanin, Roma (2025); *Rivelazioni*, a cura di Morgane Lucquet Laforgue, Museo di Sant'Orsola, Firenze (2024); *Dior Cruise A/W 2024*, a cura di Paola Ugolini & Maria Alicata, Musée Rodin, Parigi (2023); *Cuando era Ahora*, ICC Mexico, CDMX (2023) e *Cose che non accaddero mai ma che sempre sono*, a cura di Ilaria Mariotti, Villa Pacchiani, Centro Espositivo, Santa Croce sull'Arno (2023).

6

Ha partecipato a numerose mostre e festival internazionali, le più recenti: *Why look at animlas*, EMΣT, Museo Nazionale d'arte contemporanea, Atene (2025); *Acquisizioni. Da Parmigianino a Kentridge*, a cura di Maura Picciau, ICG, Roma (2024); *Naturae. Ambienti di arte contemporanea*, a cura di Melania Rossi, Scuderie e Parco del Castello di Miramare, Trieste (2024); *L'animale che dunque sono*, VIII edizione, Festival del Paesaggio di Anacapri, a cura di Arianna Rosica e Gianluca Riccio, Anacapri (2024); *Diorama. Generation Earth*, a cura di Chiara Gatti and Elisabetta Masala, MAN, Nuoro (2024); *Hovering*, a cura di Manuela Lietti, Capsule Venice, Venezia (2024); *Infinita Infanzia*, a cura di Saverio Verini, Palazzo Collicola, Spoleto (2024); *L'Oro Blu*, a cura di Leonardo Regano, Museo dei Bronzi Dorati e della Città di Pergola, Pergola (2024); *AGUA QUE QUEMA*, a cura di Karla Niño de Rivera, Anahuacalli Museum, CDMX (2023); *Ipercorpo: InPresenza*, a cura di Davide Ferri in collaborazione con Miral Rivalta, EXATR, Forlivese Arena (2023); *VITA NOVA, A New Life*, curated by Myna Mukherjee & Davide Quadrio, Alankar Gallery and Gyan Museum, Jaipur, India (2022).

Nel 2020 ha vinto il Premio Cantica, e la sua opera *Bestiary of the Other World* è entrata a far parte della collezione dell'Istituto Nazionale per la Grafica.

Marta Roberti

GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni

19 giugno – 28 luglio 2025



PALAZZO BONCOMPAGNI

SCHEDA TECNICA MOSTRA

TITOLO

Marta Roberti. Giungla a Palazzo

SEDE

Fondazione Palazzo Boncompagni
via del Monte 8, 40126 Bologna

PERIODO

19 giugno - 28 luglio 2025

MOSTRA A CURA DI

Silvia Evangelisti

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

Fondazione Palazzo Boncompagni, Castello Benelli, Galleria Cavour 1959.
La mostra fa parte di Bologna Estate 2025 il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città metropolitana di Bologna Territorio Turistico Bologna-Modena.

VISUAL IDENTITY MOSTRA

Viva! vivaonweb.com

ORARI

Da giovedì a domenica:

- Giovedì 19 giugno: 10:00, 11:00 e 12:00
 - Gio, Ven, Sab: 16:00, 17:00 e 18:00
 - Dom: visite con giardino alle 10:00, 11:00 e 12:00
- Chiuso lunedì, martedì, mercoledì

INGRESSO

Ingresso a pagamento su prenotazione

www.palazzoboncompagni.it

- 12 euro – intero
- 9 euro – Card Cultura Bologna / Touring Club Italiano / soci EmilBanca / possessori Bologna Welcome Card / Ingresso gruppi / over 65 / accompagnatori disabili e studenti universitari muniti di tesserino
- gratuito – giornalisti / bambini fino ai 10 anni / disabili

Accesso con visite guidate dalla durata di 45 minuti.

INFORMAZIONI

Tel. 051 226889

Email info@palazzoboncompagni.it

FB Palazzo Boncompagni

IG Palazzo Boncompagni

palazzoboncompagni.it

SEGRETERIA E ORGANIZZAZIONE MOSTRA

Alessandra Orefice

In collaborazione con z2o Sara Zanin

UFFICIO STAMPA

Antonella Fiori + 39 347 2526982

a.fiori@antonellafiori.it

7

Marta Roberti

GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni

19 giugno – 28 luglio 2025



PALAZZO BONCOMPAGNI

Immagini per la stampa [\(scaricabili a questo link\)](#)



1
Anna Sfinge Gheopardo
2025

Disegno con pastello a olio su carta carbone
fatta a mano su carta di gelso doppia da
Taiwan
cm 180 × 157
Ph. Roberto Apa
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma



2
Autoritratto Come Sfinge Gheopardo
2025

Disegno con pastello a olio su carta carbone
fatta a mano su carta di gelso doppia da
Taiwan
cm 177 × 160
Ph. Roberto Apa
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma

8



3
Autoritratto come Serpente (Da Pompei)
2023

Disegno con pastello a olio su carta carbone
fatta a mano su carta di gelso doppia
taiwanese
cm 61,5 × 90
Ph. Roberto Apa
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma

Marta Roberti
GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni
19 giugno – 28 luglio 2025



PALAZZO BONCOMPAGNI



4
Gru
2025

Ricamo (fili di cotone, seta e metallici)
Cm 80 × 100
Ph. Roberto Apa
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma



5
Gufo Rosso
2025

Ricamo (fili di cotone, seta e metallici)
cm 80 × 100
Ph. Roberto Apa
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma



6
Ibis
2025

Disegno con pastello a olio su carta carbone
fatta a mano su carta di gelso doppia
taiwanese
cm 37.5 × 57.5
Ph. Roberto Apa
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma



7
Palmetta
2025

Ricamo (fili di cotone, seta e metallici)
cm 70 × 80
Ph. Roberto Apa
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma

Marta Roberti
GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni
19 giugno – 28 luglio 2025



PALAZZO BONCOMPAGNI



8
Lince
2021

Ricami in cotone realizzati da artigiani del Kashmir
cm 88 × 82
Ph. Giorgio Benni
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma



9
Leone
2021

Ricami in cotone realizzati da artigiani del Kashmir
cm 94 × 117
Ph. Giorgio Benni
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma

10



10
Lupa
2021

Ricami in cotone realizzati da artigiani del Kashmir
Cm 94 × 124
Ph. Giorgio Benni
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma



11
Cervo destro
2022

Pastello ad olio su carta dello Yunann
cm 112 × 119
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma

Marta Roberti
GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni
19 giugno – 28 luglio 2025



PALAZZO BONCOMPAGNI



12
Cervo Sinistro
2022

Pastello ad olio su carta dello Yunann
cm 114 × 80
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma



13
Pellicano in volo
2024

Disegno con pastello a olio su carta carbone
fatta a mano su carta di gelso doppia da
Taiwan
cm 156 × 127
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma

11



14
Palma Washingtonia 2 fiori
2022

Pastello ad olio su carta dello Yunnan
cm 135.5 × 112.5 × 5 framed
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma

Marta Roberti
GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni
19 giugno – 28 luglio 2025



PALAZZO BONCOMPAGNI



15
Autoritratto come dea dei serpenti
2022

Pastello ad olio su carta dello Yunnan
cm 204 × 215
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma



16
Dea Iside
2024

Ricami in cotone realizzati
da artigiani del Kashmir
cm 147 × 123
Courtesy l'artista e z2o Sara Zanin, Roma

12

Marta Roberti
GIUNGLA A PALAZZO
Bologna, Palazzo Boncompagni
19 giugno – 28 luglio 2025



PALAZZO BONCOMPAGNI

Palazzo Boncompagni



13

La Fondazione Palazzo Boncompagni

La Fondazione Palazzo Boncompagni è stata istituita all'inizio del 2022 per gestire le attività di valorizzazione e restauro del Palazzo, oltre che per promuovere la conoscenza della figura di Papa Gregorio XIII, che vi nacque nel 1501.

Il Palazzo è di proprietà della famiglia Benelli dalla fine dell'800. Nel 2008 Andrea Pizzighini Benelli ha cominciato un intenso lavoro di restauro, oggi portato avanti dalla moglie, Paola Pizzighini Benelli, e dai figli, che sta riportando la prestigiosa dimora agli antichi splendori e grazie alla quale ogni giorno vengono alla luce aspetti nuovi e tutti da studiare.

Il 2022 è stato un anno speciale perché ricorrevano i 450 anni dalla salita al soglio pontificio di Ugo Boncompagni, Papa Gregorio XIII, e la Fondazione ha celebrato questa ricorrenza con una serie di attività ed eventi che hanno coinvolto l'intera città, dalle istituzioni come il Comune e l'Arcidiocesi di Bologna, ai cittadini, per raccontare la storia di una antica dimora ancora poco conosciuta e riscoprire la figura di un Papa di fondamentale importanza per la cristianità e non solo. Tra queste attività, si ricordano i concerti realizzati nel corso del 2023 e del 2024 sia in collaborazione con il Conservatorio G.B. Martini di Bologna sia con il Teatro Comunale di Bologna, nonché un ciclo di conferenze

Marta Roberti

GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni

19 giugno – 28 luglio 2025



in collaborazione con l'Istituto per la Storia della Chiesa di Bologna. A queste si sono aggiunte un altro paio di conferenze con la partecipazione di prestigiosi studiosi: *Papa Boncompagni e la proiezione universale della Chiesa*, con gli interventi del Prof. Umberto Mazzone, Professore Alma Mater, Università di Bologna e del Prof. Corrado Molteni, Professore Università degli Studi di e il Dr. Alberto Rocca, Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana – Milano, come moderatore oltre al ciclo di conferenze “I pomeriggi di Palazzo Boncompagni” a cura della professoressa Sonia Cavicchioli, membro del Comitato Scientifico della Fondazione, in collaborazione con il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Alma Mater Studiorum, con gli interventi di Lauro Magnani, professore emerito ordinario dell'Università di Genova, Paola Goretti, Storica dell'arte e del costume e Marzia Faietti, Università di Bologna.

Appuntamento importante è stato *Tra linee e colori. I disegni bolognesi del '500 nelle collezioni del museo del Louvre*, durante il quale è stato presentato l'interessantissimo studio condotto da Roberta Serra, Ingénieur d'études, incaricata di studio e ricerca al dipartimento di Arti grafiche del museo del Louvre, sulla collezione di disegni di artisti bolognesi del '500 conservata al museo del Louvre e la mostra che ne ha accompagnato la pubblicazione.

Da dicembre 2023 è stato anche inaugurato un percorso didattico per i più piccoli, che ha visto la creazione di visite guidate animate e “A braccetto per Bologna con Papa Gregorio”, il quaderno didattico che riunisce all'interno tanti giochi da fare nelle varie tappe dei luoghi del Papa in giro per Bologna, elaborato da Simona Pinelli e Chiara Pilati di Comunicamente e che, grazie al contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, verrà distribuito gratuitamente a tutti i bambini. È stata anche commissionata la realizzazione del burattino del Papa, mai fatto fino ad ora, a Riccardo Pazzaglia di I Burattini a Bologna, un progetto che è stato realizzato anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna, e che è culminato negli spettacoli “Fagiolino e Sganapino. Servitori nella casa di Papa Gregorio XIII”. Già all'interno della rete Associazione Dimore Storiche (ADSI), Palazzo Boncompagni tra il 2023 e 2024 ha ricevuto ulteriori riconoscimenti importanti, tra cui la targa Case e Studi delle Persone Illustri dell'Emilia-Romagna e il Marchio Corona d'oro certificato dal “Registro Italiano delle Dimore Storiche di Eccellenza”. Il cortile interno e il giardino esterno sono stati anche riconosciuti all'interno della rete “Grandi Giardini Italiani”. Dal 2021 è sede di mostre di arte contemporanea con alcuni dei più importanti artisti a livello internazionale, tra cui si ricordano Michelangelo Pistoletto, Marino Marini, Aldo Mondino, Mimmo Paladino Mimmo Paladino ed Alfredo Pirri.

Marta Roberti

GIUNGLA A PALAZZO

Bologna, Palazzo Boncompagni

19 giugno – 28 luglio 2025



Palazzo Boncompagni

In pieno centro storico, a poche centinaia di metri da piazza Maggiore e dalle Due Torri, si trova un palazzo nobiliare costruito a metà del XVI secolo per ospitare un papa.

Palazzo Boncompagni (ora Benelli) è situato in Via del Monte 8, ed è uno dei più begli esempi del Rinascimento bolognese.

Inizialmente poco conosciuto, negli ultimi tempi si sta affermando come sede di importanti eventi espositivi e culturali e, grazie all'impegno della famiglia Pizzighini Benelli, sta vivendo un periodo di intensi studi che ogni giorno portano alla luce nuovi elementi e nuove curiosità che arricchiscono il racconto su Bologna e la sua storia.

Nel Palazzo visse e si formò Papa Gregorio XIII, che prima fu Cardinale Ugo Boncompagni, e che risiedette qui fino alla elezione al soglio pontificio che avvenne il 13 maggio 1572 e alla successiva incoronazione, il 25 maggio dello stesso anno. L'edificio fu costruito per iniziativa di Cristoforo Boncompagni, padre di Ugo, poco dopo che la città di Bologna era passata dalla signoria della famiglia Bentivoglio allo stato della Chiesa, del quale era la seconda città per importanza, dopo Roma naturalmente.

Una lapide, ancora presente al piano nobile, ricorda che i lavori del palazzo terminarono nel 1548.

Il disegno del nucleo originario di Palazzo Boncompagni è attribuito all'architetto senese Baldassarre Tommaso Peruzzi (1481-1536), ma il suo completamento ed ornamento, sia per l'interno che per l'esterno, vanno riferiti – secondo molti studiosi – a Jacopo Barozzi, detto il Vignola (1507-1573). Traccia inconfondibile di questo grande architetto del Rinascimento, è la scala elicoidale, fulcro del palazzo.

Vignola, tra gli esponenti più importanti del Manierismo, è celebre per la realizzazione di edifici di grande eleganza e per aver definito con estrema chiarezza il concetto di ordine architettonico nella sua celebre Regola delli Cinque Ordini d'Architettura, uno dei trattati architettonici più influente e diffuso di tutti i tempi. Per il loro vigore e maturità, sia figurativa che strutturale, sono attribuiti al Vignola, oltre alla splendida scala elicoidale, la conclusione del loggiato con il portale d'accesso alla scala: la decorazione in cima al finestrutto, sopra la porta, appare analoga a quelle che il Vignola progettò per il Palazzo dei Banchi, in Piazza Maggiore a Bologna.

Sul grande portale decorato di via del Monte, datato 1545, figura l'insegna papale di Gregorio XIII, Ugo Boncompagni, un drago alato e senza coda che destò non poco stupore e anche numerose critiche nei suoi maggiori oppositori.



PALAZZO BONCOMPAGNI

Al piano terra si trova l'imponente Sala delle udienze Papali, deputata ad impressionare coloro che erano ammessi a palazzo. In fondo alla sala si impone alla vista di chi entra un camino monumentale, forse disegnato da Pellegrino Tibaldi, mentre sul soffitto si trovano affrescate cinque storie della gioventù di Davide che seguono la narrazione del libro biblico del profeta Samuele. Non si conosce il nome dell'autore degli affreschi, ma si tratta probabilmente anche per queste di maestranze legate alla scuola di Pellegrino Tibaldi. Le stanze del piano nobile sono tuttora in fase di studio e ripristino. A partire dal 2017 Palazzo Boncompagni è stato riaperto alla città in occasioni particolari, come le giornate del FAI o per mostre di arte contemporanea ed eventi privati. Da giugno 2022 è possibile visitarlo secondo i giorni e gli orari riportati sul sito palazzoboncompagni.it con una visita guidata della durata di circa 45 minuti.